

“Con Sebastiano per una pace disarmata e disarmante”, al via la tre giorni di riflessione e preghiera

Hanno preso il via ieri gli appuntamenti della tre giorni dedicata alla riflessione sul tema “Con Sebastiano per una pace disarmata e disarmante”, iniziativa promossa dalla Chiesa Cattedrale di Siracusa e dal Comitato di San Sebastiano.

La manifestazione si è aperta alle 19 con la solenne apertura della nicchia che custodisce il prezioso simulacro di San Sebastiano. A seguire è stata celebrata la Santa Eucaristia. La serata è proseguita con un momento di riflessione dal titolo “Sebastiano: da milite a testimone dell’amore”, animato da Mons. Salvatore Marino, Mons. Maurizio Aliotta e Dario Bottaro.

Il programma di oggi è iniziata alle 8:00 con la celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Salvatore Marino.

Alle ore 10, dal Palazzo del Senato, partirà un breve corteo del Corpo di Polizia Municipale diretto verso la chiesa di Santa Lucia alla Badia. Alle 10.30 Mons. Francesco Lomanto presiederà la celebrazione eucaristica alla presenza del Corpo di Polizia Municipale e delle autorità civili e militari.

Alle ore 19 Salvatore Marino presiederà la Santa Eucaristia. A seguire si terrà un intenso momento di riflessione dal titolo “Voci per la pace”, accompagnato da immagini, testimonianze e contributi dedicati al tema della pace.

Nel corso dell’intera giornata sarà inoltre distribuito il tradizionale pane votivo di San Sebastiano.

La tre giorni rappresenta un’importante occasione di preghiera, confronto e condivisione, nel segno della testimonianza di San Sebastiano e dell’impegno comune per una pace autentica, disarmata e disarmante.

CNA: "Commercio al dettaglio in crisi. Chiusi 904 negozi in sei anni"

La piccola impresa siracusana regge, ma fatica a crescere. È questa, in sintesi, la fotografia che emerge dal nuovo studio del Centro Studi CNA Siracusa "Artigianato & Commercio: erosione strutturale", un'analisi approfondita sulla struttura, la dinamica e la qualità del lavoro nell'economia di prossimità della provincia di Siracusa nel periodo 2019-2025. I risultati dello studio, presentati in conferenza stampa presso la Sala Pietro Speranza della sede di CNA Siracusa, ha contato sulla partecipazione dei vertici di CNA Siracusa, del Responsabile del Centro Studi Elio Piscitello, del Presidente di CNA Sicilia Filippo Scivoli e del giornalista Carmelo Miduri, dei sindaci e della deputazione regionale e nazionale del territorio. Il nuovo studio, che segue i due approfondimenti settoriali del rapporto "Un territorio in bilico. Il paradosso siracusano" e quello sul Turismo, evidenzia come la vitalità imprenditoriale effettiva del territorio, misurata dal saldo volontario tra iscrizioni e chiusure reali, sia rimasta positiva nel periodo considerato. Il vero arretramento, tuttavia, è concentrato nel commercio al dettaglio, una desertificazione commerciale che interessa 20 comuni su 21.

Al centro del dibattito della conferenza stampa sono stati due nodi strutturali che CNA Siracusa ritiene prioritari per il futuro dell'economia locale, ovvero l'accesso al credito, priorità che le imprese non riescono ad aggirare e la crescita dimensionale, il passaggio dalla micro-impresa alla piccola impresa strutturata.

Il Centro Studi CNA Siracusa ha così fotografato sei anni di cambiamenti nell'economia del territorio fino al 2025 e i numeri hanno evidenziato una "compressione cronica", con 904 negozi al dettaglio persi dal 2019 registrando un -15%, più del doppio della media siciliana. Inoltre 20 comuni su 21 registrano un calo del commercio di vicinato con un impatto stimato fino a 450 milioni di euro di fatturato non più generato sul territorio, pari al 79,6% delle assunzioni 2025 a tempo determinato con 9 contratti precari per ogni stabile. A questo si aggiunge un gap salariale di genere del 37,1%, il più alto della Sicilia e di un 81,2% delle imprese che non hanno un piano di successione. Ma un dato resiste ovvero il saldo volontario imprenditoriale che rimane positivo registrando un +2.701, segno che la voglia di fare impresa a Siracusa non si è spenta.

Dal nuovo barometro dell'economia di prossimità, l'Indice Strutturale si attesta a 84,8% evidenziando come Siracusa sia indietro rispetto a Sicilia e Italia. Presente il responsabile del Centro Studi Elio Piscitello, il presidente di CNA Sicilia Filippo Scivoli. Alla conferenza stampa hanno partecipato il presidente del Libero Consorzio Michelangelo Giansiracusa, il vice sindaco di Siracusa Edy Bandiera, il presidente di Confcommercio Siracusa Francesco Diana e gli assessori dei comuni di Palazzolo Acreide e Portopalo di Capo Passero Spada e Burgaretta. "La crescita dimensionale delle micro imprese è la nostra priorità – dichiarano la presidente Rosanna Magnano e il segretario Gianpaolo Miceli – . Lavoreremo nei singoli comuni in piena sintonia con le amministrazioni locali". Cinque in tutto le proposte CNA presentate quali il credito alle microimprese, l'intermediazione formale del lavoro, la formazione tecnica, la stabilizzazione contrattuale, il contrasto al diradamento del commercio di vicinato.

Tragedia di viale Epipoli, il 15enne che ha perduto la vita era una promessa della danza

Era una promessa della danza Davis Aloschi, la giovane vittima dell'incidente avvenuto nella notte in viale Epipoli. Un talento limpido misto ad una passione innata che lo avevano spinto sino all'Accademia della Scala di Milano. Nel 2022 era infatti riuscito a superare il duro provino ed era stato così ammesso al secondo corso della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala. Un sogno che pare prendere la forma della realtà.

La partenza da Siracusa, il trasloco, Milano che diventa la sua nuova casa. Tra sacrifici e sudore, Davis riesce a conciliare la passione per la danza allo studio. Frequentava infatti il liceo del Convitto Nazionale Pietro Longone. In pochi anni aveva già calcato palcoscenici importanti: nel 2023 era stato scelto per il balletto "Coppélia" con le coreografie di Alexei Ratmansky, e nel 2024 aveva preso parte a "Lo Schiaccianoci" nella regia di Rudolf Nureyev. I suoi compagni lo descrivono solare e vivace. Avrebbe compiuto 16 anni ad ottobre.

In questi giorni era rientrato a Siracusa per le vacanze estive. Il mare, le serate, gli amici di sempre. Poi, l'altra notte, la tragedia. "Danza con gli angeli", il commosso saluto sui social di quanti sono stati raggiunti dalla ferale notizia.

"In un momento di dolore per l'intera comunità, come quello di oggi, sarebbe auspicabile condividere sui social solo il cordoglio e lasciare agli organi di competenza le riflessioni e considerazioni in merito a cause, responsabilità e dinamiche dell'evento", scrive Deborah Lentini, referente provinciale dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada. "Il silenzio, il nostro, è un modo per portare rispetto alle

famiglie e a chi ha iniziato, prima di noi, un viaggio verso l'infinito".

“Davis, strappato ai suoi sogni”, il cordoglio del sindaco Italia

Siracusa piange Davis Aloschi, il giovane rimasto coinvolto nel tragico incidente stradale avvenuto in viale Epipoli. Il sindaco Francesco Italia ha inviato un messaggio di profondo dolore e vicinanza alla famiglia.

“Ci sono momenti in cui le parole non riescono a dire. Questo è uno di quelli”, scrive il primo cittadino, ricordando l'incontro avuto con Davis nell'agosto del 2022.

«Lo ricevetti in Comune per conoscerlo e fargli i complimenti. Aveva 11 anni, la maglietta con scritto “DANCER” e una determinazione negli occhi che lasciava pochi dubbi», ricorda Italia.

Un'immagine che oggi rende ancora più difficile accettare la tragedia. «Oggi Davis non c'è più, strappato ai suoi sogni da un incidente stradale», aggiunge il sindaco.

Nel suo messaggio, Francesco Italia ha espresso la vicinanza dell'intera città ai familiari del ragazzo e a quanti gli hanno voluto bene. «Mi stringo con tutto il cuore alla sua famiglia».

Parole che interpretano il sentimento di sgomento e commozione che in queste ore attraversa Siracusa, profondamente colpita dalla scomparsa del giovane Davis.

Miasmi, cabina di monitoraggio per informare i cittadini. Tecnologia per la ricerca delle fonti odorigene

Proficuo e operativo sono i due aggettivi più ricorrenti a proposito del vertice in Prefettura a Siracusa sul caso miasmi. Tutti concordi i partecipanti, dai sindaci delle città a ridosso del polo petrolchimico alla stessa Confindustria. Al tavolo anche Arpa, Vigili del Fuoco, Protezione Civile. Per esaminare la questione, si è partiti dagli ultimi dati disponibili sul monitoraggio della qualità dell'aria. Nei primi 13 giorni di giugno, le centraline hanno rilevato diversi sforamenti delle soglie olfattive di benzene ed idrocarburi non metanici in particolare. Boom di segnalazioni sulla app Nose e quattro alert scattati come da protocollo.

Cosa fare per informare responsabilmente le popolazioni e tenere sotto controllo ogni eventuale aspetto sanitario? Per dare una risposta, la Prefettura ha disposto l'attivazione di una cabina di monitoraggio permanente, composta da Arpa con Asp e Vigili del Fuoco. Dovranno essere loro, quotidianamente, a fornire dati ai sindaci dei comuni interessati dalla presenza dell'area industriale e fornire alla bisogna indicazioni precauzionali da veicolare alla popolazione.

“La riunione è stata contraddistinta da due temi fondamentali. Da un parte, la ricerca delle fonti odorigene: ovvero individuare da dove provengono esattamente queste molestie ed a causa di chi; dall'altra, la necessità di spiegare in tempo reale, ed in caso avvisare, la popolazione circa eventuali rischi per la salute”, riassume il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. “Sotto il primo profilo, i controlli pare

siano già accurati e c'è la disponibilità di tutti nel mettersi ulteriormente a disposizione anche aprendo a nuove tecnologie, come i droni che permettono di verificare direttamente in atmosfera cosa accade. Il Prefetto Armenia – aggiunge Italia – ha voluto creare un tavolo tecnico con Arpa, Asp, Vigili del fuoco ed altri tecnici che avranno il dovere, in tempo reale e quotidianamente, di trasmettere ed elaborare i dati che vengono raccolti. Dovranno da loro essere trasformati in consigli per la popolazione, laddove alcune misure prudenziali dovessero rendersi necessarie”.

Di vertice importante parla anche Giuseppe Carta, sindaco di Melilli e presidente della Commissione Ambiente dell'Ars. Proprio la commissione regionale sarà la prossima settimana nella Terrazza degli Iblei “per ulteriori misure e nuove norme che possano contribuire ad evitare eventi di questa tipologia”, spiega l'on. Carta. “Dobbiamo arrivare a capire cosa è esattamente accaduto e come. Siamo tutti a lavoro per evitare futuri episodi di questo tipo. Dobbiamo agire velocemente, perchè questo territorio deve essere attrattivo anche per turismo e per imprenditori che vogliono investire”.

“E' stato un incontro proficuo, di cui ringraziamo la Prefettura, ed a cui abbiamo partecipato tutti gli attori della vicenda, pubblici e privati. Esigenza tradotta in azione è che attraverso il tavolo tecnico riusciremo a leggere in chiave sanitaria i dati di Arpa e dare così comunicazioni ad hoc ai cittadini. Certo, resta il nodo circa l'individuazione della fonte responsabile dei miasmi”, spiega il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare.

Per Pippo Gianni, primo cittadino di Priolo, “l'impegno e la determinazione della Prefettura sono importanti”. Nessuna volontà di far chiudere le industrie o andare allo scontro, “dobbiamo però arrivare a capire da dove arrivano i miasmi. E' il tema che ci sta più a cuore. Vogliamo sapere chi produce questi miasmi”, insiste. “Seguiremo con attenzione quanto avviene, per contribuire alla risoluzione del problema”.

Mancata partecipazione ai bandi per le reti idriche, Assenza (Aretusacque): “Non c’erano i requisiti”

Non si abbassano i toni delle polemiche sul tema della gestione idrica nella fase di passaggio da Siam ad Aretusacque. Dopo le accuse lanciate dal deputato Luca Cannata di Fratelli d’Italia, che ha contestato la mancata partecipazione della provincia di Siracusa ai bandi per il miglioramento delle infrastrutture idriche, il presidente del Consiglio di Sorveglianza di Aretusacque, Giuseppe Assenza entra nel merito della vicenda. Di seguito la nota integrale diffusa a nome della società che nelle prossime settimane e comunque al termine della nuova proroga di dieci giorni concessa- subentrerà operativamente nella gestione del servizio idrico integrato in buona parte dei comuni del Siracusano.

“Da verifiche tecniche ed amministrative da parte di Aretusacque spa è emerso che la società non poteva partecipare atteso che non era in possesso dei requisiti previsti dall’Avviso per accedere allo Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNIISSI). Per accedere a tali fondi infatti – volti al miglioramento delle prestazioni delle reti idriche delle nostre città – necessitava che i progetti fossero già ricompresi nel perimetro del PNIISSI ovvero in altri elenchi già normativamente individuati in precedenza.

In particolare, si rappresenta che: Aretusacque S.p.A. non

dispone di interventi/progetti già ammessi, atteso che il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNIISSE), è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 dicembre 2024, data in cui la Società non risultava ancora costituita. La presentazione delle proposte di inserimento nel Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (SFNIISSE), così come per l'individuazione degli interventi di cui all'Allegato IV del D.L. 77/2021 richiamato da più parti, risale al 21 giugno 2023.

È di lapalissiana intuizione dunque che la mancata partecipazione di Aretusacque S.p.A. allo strumento finanziario nazionale è derivata da oggettiva impossibilità a partecipare, (la costituzione di detta società è avvenuta successivamente al termine del 21 Giugno 2023) e non certo per scelta e valutazione discrezionale degli organi sociali. Ad ulteriore precisazione, si chiarisce, inoltre, che ai suddetti Bandi potevano partecipare tutti i Comuni, in quanto titolari delle concessioni di derivazioni idriche.

Duole ricordare, infine, come sia stato escluso dalla graduatoria dei Bandi regionali, pubblicata nelle scorse ore, il Comune di Avola, seppur titolare di tre progetti per un ammontare di circa 4 mln di Euro, ritenuti inammissibili per documentazione incompleta e totalmente priva degli allegati richiesti, al contrario dei Comuni di Melilli, Sortino, Ferla, Lentini e Noto che hanno ottenuto nel corso di questi anni – anche grazie alla collaborazione istituzionale con ATI – finanziamenti per oltre 10 milioni di Euro, in quanto i loro progetti sono stati valutati “ottimi”. In relazione alle carenze progettuali riscontrate dagli uffici regionali, siamo certi che il sindaco di Avola saprà individuare i responsabili, comunicarne i nominativi e procedere conseguenzialmente ai provvedimenti del caso.

Oltre però gli aspetti tecnici, gioverebbe rammentare che compito primario di un Deputato nazionale dovrebbe essere

quello non di intervenire a Bando scaduto, ma di informare, sollecitare a tempo debito gli Enti locali interessati, incalzarli, fungere insomma da pungolo, piuttosto che sollevare l'ingiusto clamore della propaganda, a buoi scappati. D'altra parte, se anche il Comune di residenza è risultato il più impreparato, non c'è da stupirsi più di tanto. Per tutto quanto sopra specificato, risulta infondato, arbitrario e fuori luogo ogni eventuale accusa di omessa sorveglianza allo scrivente Comitato".

“Attacchi sessisti in consiglio comunale”, la denuncia di Carbone accende la polemica. Marino: “Era solo ironia”

Nuova polemica a sfondo sessista in Consiglio comunale a Siracusa. A denunciarla è la vicepresidente dell'Aula, Conci Carbone, che ha presieduto ieri i lavori consiliari e che sui social racconta un episodio che avrebbe avuto come protagonista il capogruppo di Forza Italia, Leandro Marino. Secondo quanto scrive la stessa Carbone, si tratterebbe dell'ennesimo episodio verificatosi durante le sedute da lei presiedute. “È accaduto ancora... Ogni qualvolta presiedo una seduta di Consiglio comunale il collega Marino, capogruppo di Forza Italia, non perde l'occasione di bullizzarmi, rivolgendomi attacchi verbali sessisti e di genere. Chi ricopre un ruolo pubblico ha il dovere di mantenere innanzitutto il decoro istituzionale. La prevaricazione contro

una donna che svolge le proprie funzioni non possono essere tollerate. Quando mancano gli argomenti politici, purtroppo si scade nell'aggressione di genere e nell'offesa personale". La vicepresidente del Consiglio comunale aggiunge inoltre di aver ricevuto solidarietà in aula da diversi esponenti presenti, tra cui il consigliere Buccheri, il vicesindaco e alcune colleghe consigliere. A corredo del suo post, Carbone ha pubblicato anche un estratto video della seduta consiliare, nel quale si sente l'intervento del consigliere Leandro Marino durante il dibattito. Nel passaggio diffuso sui social, Marino afferma: "Se io mi rivolgo alla Presidenza, chiederei almeno la gentilezza di essere ascoltato, se no mi rivolgo a un consigliere comunale e parlo col consigliere comunale. Essendo donna è limitata, perché le donne sanno fare tante cose contemporaneamente, non due. Le donne ne sanno fare tante cose contemporaneamente e hanno tante capacità, soprattutto di leadership. Detto questo, ho capito qual è la posizione dell'Amministrazione". Le parole del consigliere hanno immediatamente acceso la discussione politica e istituzionale, alimentando una nuova tensione all'interno dell'Aula. La vicenda, destinata con ogni probabilità a non restare circoscritta alla sola seduta odierna, riapre il dibattito sui toni e sul linguaggio utilizzato nelle istituzioni cittadine. La polemica divampata sorprende il consigliere Marino, che esclude l'ipotesi che le sue parole possano essere state mosse da intenzioni sessiste. "Leggo con stupore -il commento del consigliere comunale- le accuse di sessismo che mi vengono rivolte. La vicepresidente aveva poco prima giustificato la propria distrazione sostenendo che, in quanto donna, fosse in grado di svolgere 2 attività contemporaneamente. La mia è stata una risposta ironica a quella affermazione, tanto che ho immediatamente aggiunto che le donne hanno grandi capacità di multitasking e di leadership. Chi ascolta l'intervento completo può verificare che non vi è alcuna offesa o denigrazione delle donne. Il confronto politico-conclude Marino- può essere acceso, ma attribuire intenzioni discriminatorie a chi ha espresso

esattamente il contrario significa alterare il senso delle parole pronunciate”.

Sulla vicenda, è intervenuta anche la senatrice Daniela Ternullo. “Ho appreso con dispiacere di quanto accaduto in Consiglio comunale a Siracusa, dove la Presidente del Consiglio è stata oggetto di un attacco offensivo e sessista da parte del capogruppo di Forza Italia. Parole che non dovrebbero mai essere pronunciate. Voglio rivolgere le mie scuse personali e sincere alla Presidente. Nessuna donna dovrebbe essere offesa o sminuita in ragione del proprio genere, men che meno all’interno delle istituzioni. Questi comportamenti – conclude la senatrice – non rispecchiano i valori di Forza Italia, un Partito liberale che crede nella dignità della persona e nella parità tra uomo e donna. Certi atteggiamenti non apparterranno mai alla nostra cultura politica”.

Bollette Tari, De Simone(FI): “Cittadini delusi, niente bonus nonostante il conferimento al Ccr”

Sarebbero numerosi i cittadini siracusani che nel 2025 hanno regolarmente conferito i propri rifiuti differenziati presso i Centri Comunali di Raccolta (CCR) delusi per non aver trovato alcun bonus in bolletta Tari. A sollevare la questione è il consigliere comunale Damiano De Simone, che denuncia una situazione amministrativa che definisce paradossale, tanto da chiedere al Comune di intervenire e di farlo con trasparenza. Dal quadro descritto dal consigliere emergono tre casistiche

distinte. Per una parte delle utenze, i bonus maturati nel 2025 non risultano caricati in bolletta. Secondo quanto segnala, per un gruppo di contribuenti, gli incentivi sono presenti solo parzialmente e sarebbero riscuotibili non prima del 2027. Per un'altra fascia, invece, non vi sarebbe traccia alcuna dell'incentivo, nonostante i conferimenti risultino effettuati regolarmente per tutto l'anno precedente."In molte bollette di quest'anno nessun beneficio, sembrerebbe", afferma De Simone. "I bonus 2025 caricati come fossero maturati nel 2026 e quindi riscuotibili solo nel 2027. Per molti cittadini addirittura nulla, nonostante i conferimenti ai CCR. Il Comune intervenga subito con trasparenza e correttezza, ma soprattutto chiarisca e corra ai ripari". Il consigliere sottolinea che il bonus differenziata non è una concessione discrezionale, ma un incentivo previsto: "Non si può chiedere ai cittadini di differenziare con costanza e poi rispondere con picche. Ometterlo o posticiparlo significa non riconoscere l'impegno civico dei contribuenti". La situazione avrebbe ricadute anche sul piano organizzativo interno: secondo De Simone, il personale dell'Ufficio Tributi rischia un sovraccarico di lavoro per la gestione di reclami, richieste di verifica e istanze di rimborso, conseguenze che a suo avviso sarebbero state evitabili con controlli preventivi adeguati. Il consigliere ha formulato una serie di richieste precise all'Amministrazione: pubblicare un avviso pubblico che informi i cittadini del problema, avviare una verifica puntuale di tutte le posizioni incrociando i dati dei conferimenti ai CCR con le utenze TARI, e garantire che ogni contribuente che ha conferito correttamente riceva l'intero bonus spettante senza ulteriori attese. "La buona amministrazione è responsabilità", conclude De Simone. "I cittadini di Siracusa hanno dimostrato senso civico conferendo con costanza. Ora spetta al Comune dimostrare senso istituzionale, correggendo gli eventuali errori e restituendo a ciascuno quanto dovuto. La fiducia tra Ente e contribuenti è alla base di una sana Comunità, Sindaco e Assessore siano all'altezza di ristabilire un buon rapporto".

Solarium, il Comune garantisce migliorie allo Sbarcadero. Acquaviva: “Ma risposte parziali”

“Un incontro costruttivo ma non ancora esaustivo” quello sui solarium comunali che si è svolto ieri tra una delegazione della Camera del Lavoro “La Borgata”, i sindacati, i comitati di quartiere e l’amministrazione comunale di Siracusa. Così lo definisce la stessa Camera del Lavoro, guidata da Alessandro Acquaviva, che ha partecipato all’incontro insieme al rappresentante della Lega Pensionati della CGIL, la vicepresidente dell’associazione AFaDipsi, un esponente del Comitato contro le barriere architettoniche, due rappresentanti del Comitato Sbarcadero-Porto Lachio e tre esponenti del Comitato Mazzarrona. Per la parte pubblica erano presenti l’Assessore Giuseppe Casella, il Dirigente del settore competente, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) e il tecnico collaudatore delle strutture.

“Il confronto -racconta la Camera del Lavoro “La Borgata”- ha permesso di individuare alcune soluzioni tempestive che l’Amministrazione si è impegnata a realizzare sul solarium dello Sbarcadero prima dell’esecuzione del collaudo definitivo. Più precisamente:posa di uno strato di tavolato sopra i conci nel tratto di collegamento tra la rampa e il solarium, al fine di agevolare l’ingresso in sicurezza delle persone in carrozzina e degli anziani;attivazione di una presa d’acqua corrente a ridosso della struttura;installazione immediata delle boe di segnalazione nello specchio acqueo, in conformità con le prescrizioni e l’ordinanza della Capitaneria di Porto”.

In un'ottica di medio termine, le realtà sociali hanno ottenuto impegni formali vincolati alla stagione 2027, volti a superare definitivamente le barriere architettoniche ancora presenti negli impianti cittadini. Nello specifico, l'Amministrazione provvederà alla realizzazione di una rampa di ingresso al mare per disabili in carrozzina con sistema galleggiante presso lo Sbarcadero, e alla totale riformulazione del progetto del solarium dei Piliceddi, dove l'attuale scalinata verrà sostituita da un percorso a rampa idoneo.

La nota dolente del tavolo rimane la questione legata alla balneabilità, che interessa tutto lo specchio d'acqua antistante lo Sbarcadero. Se da un lato l'imminente posizionamento delle boe soddisferà i requisiti di sicurezza della Capitaneria di Porto, dall'altro l'atto non sarebbe giuridicamente sufficiente a dichiarare la balneabilità formale delle acque.

Per ottenere la certificazione ufficiale sulla qualità dell'acqua è infatti necessaria una determina del Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana, il cui iter ordinario prevede tempi di attesa fino a 12 mesi. Il Dirigente comunale ha già provveduto a trasmettere un'istanza di sollecito a Palermo per ottenere una validazione in via straordinaria. Il segretario della Camera del Lavoro, Alessandro Acquaviva, tiene tuttavia a precisare che "si tratta di un tentativo amministrativo che non deve alimentare facili o immediate aspettative nella cittadinanza, vista l'oggettiva complessità del percorso burocratico regionale. Manterremo alta la vigilanza sul rispetto cronologico di tutti gli impegni assunti – conclude Acquaviva – a tutela del diritto universale alla salute, all'inclusione e alla piena accessibilità del mare".

“Un piano d'emergenza in caso di guasti idrici”: le richieste del Forum per l'Acqua Pubblica

Investire sul riuso delle acque dell'Anapo, come reale alternativa all'emungimento dai pozzi di contrada Dammusi, ad oggi fortemente salinizzati; implementare un portale ufficiale che includa non solo gli atti amministrativi, ma anche un sistema pubblico di tracciamento dei reclami legati al servizio idrico e creare subito un piano di emergenza per supportare anziani e soggetti fragili in caso di disservizi di media e lunga durata. Sono le richieste avanzate da una delegazione del Forum Provinciale per l'Acqua Pubblica che, dopo il sit-in di questa mattina in piazza Archimede, è stata ricevuta dal prefetto Chiara Armenia, che ha assicurato il massimo impegno nel vigilare attentamente sul passaggio di gestione del servizio da Siam ad Aretusacque e nel rappresentare il bisogno di efficientamento del servizio, garantendo un canale di dialogo costante e la propria disponibilità ad eventuali successivi interventi. L'incontro racconta il portavoce del Forum, Alessandro Acquaviva- si è svolto in un clima di grande disponibilità e sensibilità da parte della rappresentante del Governo rispetto alla complessa problematica del servizio idrico cittadino. La Prefetta ha fornito importanti rassicurazioni confermando che non ci saranno ulteriori proroghe e che il nuovo gestore è già stato formalmente invitato a pianificare con urgenza gli interventi necessari. L'obiettivo prioritario è quello di evitare, o quantomeno ridurre drasticamente, il rischio di nuove emergenze idriche in città. Nel corso del colloquio, la delegazione del Forum ha espresso le proprie priorità, chiedendo alla Prefetta di farsi garante e sollecitare il

nuovo gestore sui punti cruciali posti in evidenza”